



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

9° edizione

Venerdì 19 marzo 2010 - ore 17,00

Aula Consiliare - Palazzo dei Servizi
Cisterna di Latina



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

9° edizione

PREMIO CISTERNA

Presentazione

Non senza emozione mi accingo a queste poche righe di presentazione al Premio Cisterna la cui Commissione, come è noto, è stata presieduta da mio padre, il Cavalier Nicola Merolla, fino a quando le forze fisiche glielo hanno consentito.

Per anni, ho vissuto dall'esterno l'impegno e la passione che mio padre ha profuso in questo incarico al quale era orgoglioso di assolvere, come del resto, ne sono certo, tutti i componenti della Commissione.

Il Premio Cisterna è la celebrazione della nostra città attraverso coloro che l'hanno fatta risorgere, crescere e la proiettano sempre più verso orizzonti lontani accrescendone il prestigio e la considerazione.

E' dunque un lavoro non facile di conoscenza delle singole realtà che compongono la nostra comunità in uno spazio temporale considerevole, e di responsabilità del messaggio che si vuole trasmettere soprattutto ai giovani, proponendo modelli non mutuati dalla televisione ma dalla realtà locale. Modelli vicini a noi, che magari abbiamo conosciuto e che con sacrificio ed impegno hanno raggiunto importanti traguardi per sé o per Cisterna o meglio ancora per entrambi.

Quanto mai opportuna, inoltre, la scelta di inserire la cerimonia di consegna del Premio all'interno delle celebrazioni dell'Esodo: dalla distruzione e lutto alla tenace voglia di rinascere e fare bene.

Per questi e tanti altri motivi quando, all'indomani della mia elezione alla carica di Sindaco, mi è stato chiesto se volessi continuare il Premio Cisterna, ho semplicemente sorriso perché solo chi non ama questo paese può pensare di smettere di celebrarlo con onore e rigoroso rispetto, proprio come fa il Premio Cisterna.

In queste sede non posso non ricordare una persona di grande levatura intellettuale, umana e spirituale che è venuta a mancare lo scorso novembre lasciando un vuoto incolmabile, l'amico Don Giovanni Lerosé.

Un ringraziamento sentito e doveroso ai componenti della Commissione ed al Presidente Patrizia Pochesci per averci regalato ancora una volta un ottimo lavoro. Grazie!

Il Sindaco
Antonello Merolla

Introduzione

Il Premio Cisterna si caratterizza, ogni anno, perché fa conoscere persone di particolare virtù e, attraverso la memoria, fa riconoscere figure emblematiche del passato.

Per questo, nell'anno in corso, la Commissione ha scelto di commutare il "premio alla memoria" in premio alle figure storiche. Perché? La memoria storica si costruisce attraverso persone che hanno segnato, o meglio, hanno solcato il tessuto del paese diventando punti di riferimento del quotidiano.

Al contempo, senza tema di smentita, possiamo dire che queste persone costituiscono tradizione: intesa come continuità ed adattamento al tempo: le scelte di oggi si ispirano alle scelte di ieri; nessuno rinnega nulla, tutti si adattano alla vita che cambia. Tradizione è anche connotazione di un tempo che non c'è più ma si ripete in alcuni momenti dell'anno, momenti che vedono un popolo cercarsi attraverso la tradizione di ricorrenze.

Memoria di ieri è la fiducia di domani; memoria di ieri è il sapore confortante dell'antico che si ripropone.

La commissione ha voluto riconoscere anche persone che hanno esportato le loro intelligenze in paesi così vicini, che sembra non si siano mai mossi da qui, o così lontani che, come si dice in un famoso film "stanno nell'altra pagina dell'atlante"; eppure non hanno perso mai la connotazione dell'essere "cocciute e scapezzate" (testarde e libere) come un cisternese e una cisternese devono essere. Intelligenze organizzative, creative, risolutive ma sempre intelligenze di pace, tenacia e pazienza.

Altra forma di intelligenza ed intuito è il riconoscere il controcanto degli umili. Cisterna, patria dell'anticonformismo sussurrato, ha vinto una lotta che non occupa le pagine dei giornali: la lotta al pregiudizio sociale. E' una lotta che tesse la tela della convivenza pacifica senza bandiere; il quotidiano vivere insieme a persone diverse, a comunità diverse che arricchiscono la cultura del paese perché donano la possibilità di confronto e di scoperta dell'altro diverso eppure uguale.

Da quanto enunciato si capisce quanto la Commissione abbia puntato sulla continuità di tempo, di ruolo, di genere, di generazione. Si è lavorato su proposte arrivate senza numerare le categorie; c'è, sicuramente, poco equilibrio fra una categoria e l'altra ma anche questa è stata una scelta: la logica del messaggio della vittoria della tenacia al posto della logica del numero.

La Commissione
"Premio Cisterna"

La Commissione "Premio Cisterna"

Patrizia Pochesci (Presidente)

Angela Battisti

Carlo Castagnacci

Quirino Mancini

Adolfo Marini

Romeo Murri

Felice Paliani

Marzio Setini

Mauro Nasi (Segretario)

PREMIO CISTERNA

Fulvio Di Rienzo



Nasce a Pignola (Potenza) il 20 marzo 1917.

Tra i primi diplomati dell'istituto geometri di Latina, partecipa come progettista e direttore dei lavori alla ricostruzione edilizia ed urbanistica di Cisterna operando al centro della città e nelle campagne.

Suo è l'ampliamento ed il cambio d'uso dell'antico mulino Luiselli e la facciata dell'ormai abbattuto cinema Luiselli.

Importante è l'opera svolta nell'assegnazione dei danni di guerra e nelle ricostruzioni che ne seguirono.

Documenti depositati oggi presso l'archivio storico comunale attestano che molti cittadini di Cisterna che hanno perso la propria casa a causa della guerra hanno potuto ricostruirla attraverso la sua alacre opera.

I documenti riguardanti gli edifici sono scomparsi con gli eventi della guerra; Fulvio Di Rienzo si impegna ed effettua ricerche negli archivi dei comuni vicini, negli archivi del capoluogo, negli uffici del registro di Latina e riesce, dal confronto di documenti e testimonianze, a ricostruire il progetto se non originale, simile ad esso, delle case dei cisternesini.

E' stato per circa un quarantennio membro della commissione edilizia.

Iscritto al Partito Comunista Italiano è tra i fondatori della sezione di Cisterna nel dopoguerra.

Per varie legislature ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale operando sempre nel rispetto del compito assegnatogli e avendo come unico scopo lo sviluppo ed il progresso della città nonché il bene dei suoi cittadini.

Ha sempre incarnato la semplicità, l'onestà e la continua dedizione al lavoro. Cisterna lo ricorda come cittadino esemplare.

PREMIO CISTERNA

Leo Giupponi



Nasce a Cisterna il 2 novembre 1920.

Leo Giupponi è un personaggio “storico” di Cisterna per il suo impegno sociale nei confronti delle giovani generazioni.

La sua formazione era indirizzata verso l’ambito tecnico-scientifico in quanto era iscritto al Politecnico di Milano quando gli avvenimenti bellici legati alla seconda guerra mondiale hanno modificato il suo iter formativo. Subito dopo la guerra ha dovuto concretizzare velocemente l’ingresso nel mondo del lavoro ed ha intrapreso una professione che poteva sembrare un ripiego, ma in realtà era ed è tuttora una delle professioni più importanti in una società civile : la formazione dei giovani nella scuola primaria.

I ragazzi che sono stati suoi allievi hanno sempre trovato

stimolanti i suoi metodi di insegnamento perchè semplici, diretti e coinvolgenti.

I suoi cicli di insegnamento prevedono molte attività ludico-culturali per avviare le nuove leve all’apprendimento di attività artistiche e creative come la pittura, la scultura, la lavorazione del legno e della ceramica.

Nel 1972 va in pensione e avendo ancora molti interessi nei confronti dei giovani si avvicina con passione alla pallacanestro, coinvolgendo anche i figli interessati a tale pratica sportiva.

La Pallacanestro Cisterna nasce in quegli anni, affermandosi sempre di più nella realtà cittadina con il coinvolgimento di circa 200 ragazzi e ragazze con la partecipazione a tutti i campionati giovanili locali.

Gli inizi sono difficili, gli allenamenti avvengono sul campo in piastrelle del Bartolani, gli spogliatoi sono baracche, ma finalmente nel 1979 viene concesso l’uso della palestra della Scuola media “Plinio il Vecchio”.

La disponibilità dell’impianto permette una programmazione strutturata degli orari di allenamento con il coinvolgimento di tanti giovani cisternesini che permettono di raggiungere la qualificazione al campionato nazionale di serie D. La permanenza in tale divisione per i successivi tre anni aumenta la popolarità di tale pratica sportiva a Cisterna riuscendo a coinvolgere più di 5000 giovani.

La partecipazione ad una pratica sportiva di squadra, come la pallacanestro, permette l’aggregazione di giovani provenienti da diverse estrazioni sociali e garantisce la crescita di quei valori necessari al rispetto del prossimo e alla tolleranza verso gli altri.

Questi valori sono il fondamento della società civile e per questo il maestro Leo Giupponi è stato un grande attore della vita civile e sociale di Cisterna ed il suo lavoro è tuttora visibile nella città per la presenza di associazioni e moltissimi giovani che si dedicano alla pratica sportiva della pallacanestro.

Personaggio storico di Cisterna che ha legato la sua figura alla formazione giovanile, sia nell’ambito strettamente scolastico che in quello sportivo della pallacanestro. Ha evidenziato capacità organizzative eccezionali interpretando sempre il ruolo di un autentico “trascinatore” .

PREMIO CISTERNA

Natale Piersanti



Natale Piersanti nasce a Cisterna il 15 maggio 1920.

Di famiglia proveniente dai Castelli, si stabilisce a Cisterna agli inizi degli anni Venti del secolo scorso.

Natale lavora in proprio fino allo scoppio della II Guerra Mondiale essendo un abile artigiano dello stagno e del rame, è il primo nella zona di Cisterna in grado di montare i famosi “pozzi a vento”.

Finita la guerra collabora intensamente con la popolazione di Cisterna ed è assunto come dipendente al Comune; essendo esperto “acquarolo e pozzaiolo” è destinato al nascente servizio idrico.

Cisterna, al termine del conflitto bellico, è completamente distrutta così pure la rete idrica fino ad allora esistente. Natale come fontaniere si occupa di ristabilire e potenziare il servizio idrico comunale.

In quegli anni si realizzano i primi pozzi comunali tra cui quello di fronte al cimitero; lui cura personalmente lo svolgimento dei lavori della rete idrica e fognaria perchè conosce a memoria tutti i nodi di allaccio del servizio idrico. Per questo, ed è stato per molti anni, anche durante la pensione, è punto di riferimento per coloro che si apprestano a svolgere la sua stessa professione, tra i quali lo stesso figlio.

Natale si occupa anche della sistemazione della ricostruenda Chiesa di Santa Maria Assunta. E', infatti, ritratto in una foto insieme ad altri operai in cima al campanile, senza protezioni, intento a “battere” il piombo per la copertura di protezione.

Le vecchie generazioni lo conoscono come “Giovanni o'stagnaro” e lo ricordano sia per l'opera svolta al servizio dei cittadini sia per le celebri “merende” presso la fraschetta che all'epoca era situata dalle parti di via Fratelli Bandiera.

Natale viene a mancare il 17 luglio del 1983 all'età di 63 anni.

Figura emblematica della semplicità e della disponibilità verso gli altri. Nel dopoguerra ha incarnato il settore della captazione e distribuzione dell'acqua a Cisterna, ricevendo gratitudine da parte di tutti i suoi concittadini.

PREMIO CISTERNA

Benito Trichei



Nasce a Cisterna il 29 novembre del 1934 da Iolanda Pontecorvi e Rocco Trichei.

All'età di 8 anni, nel pomeriggio, dopo la scuola, inizia a frequentare la sartoria di Giulio Cappelli a piazza San Pietro.

Due vicine di casa lavorano a Roma per una sartoria di abiti da donna che cerca un giovane già con esperienza per avviare una linea di abiti da uomo.

Inizia così, a soli 14 anni, la grande avventura di Benito nella sartoria: lavora per uno dei più grandi sarti di alta moda di Roma, Domenico Caraceni.

Dopo il servizio militare frequenta l'Accademia dei Sartori e per circa un anno sperimenta, con un suo laboratorio a Cisterna, le tecniche del taglio.

E' richiamato a Roma dalla sartoria Anna Mode per seguire la produzione di costumi da teatro. In quell'epoca conosce Piero Farani, noto come il "re" dei costumisti in Italia.

Nell'agosto 1962, durante la cerimonia delle sue nozze, lo zio gli propone di andare a lavorare a Torino nell'industria di abbigliamento Facis. Farani sente la proposta e gli promette che al rientro dal viaggio di nozze Benito lavorerà nella sua sartoria.

Nasce un sodalizio indissolubile tra il genio costumista di Farani e il talento sartoriale di Trichei. Insieme danno vita a migliaia di stupendi costumi che caratterizzano in Italia per quasi mezzo secolo il teatro di rivista, gli spettacoli e sceneggiati televisivi, la lirica, i balletti ed i film.

Gianburrasca interpretato da Rita Pavone, i costumi di Canzonissima e Fantastico, le Sorelle Bandiera, Quelli della Notte di Renzo Arbore, i costumi ed il frack di Roberto Bolle nell'apertura delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Loro sono i costumi di film epocali come "Barbarella" con Jane Fonda, "Clowns" e "Casanova" di Federico Fellini, tutti i film di Pier Paolo Pasolini tra i quali "Uccellacci e Uccellini" con Totò, "Decameron", "La Bibbia", "I racconti di Canterbury", "Edipo Re", e poi "La bisbetica domata" di Franco Zeffirelli con Richard Burton e Elizabeth Taylor, "Leonardo" e "La Mandragola" con Philippe Leroy.

Renato Zero, nel 1978, viene appositamente a Cisterna per scegliere, nel deposito di costumi di Benito, quello che indosserà per la copertina dell'album "Zerolandia" e del brano "Triangolo". Suoi sono anche i costumi delle opere teatrali e liriche per artisti del calibro di Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Renato Bruson, Rudolf Nureyev, Paolo Poli, le gemelle Kessler, Silvana Mangano, Giorgio Panariello, Gigi Proietti e molti altri.

Un'arte, quella della sartoria, appresa per caso da bambino, diventata una grande passione. Benito ha tagliato, cucito e rifinito i più prestigiosi costumi della storia del teatro, cinema e televisione italiana ed oltre degli ultimi 40 anni.

PREMIO CISTERNA

Nicola Massimo Gentili



Nicola Massimo Gentili nasce a Roma il 24 luglio 1959, primogenito di Francesco Gentili e Giovanna Enide Corsi.

Finita la scuola elementare a Roma, nel 1970 si trasferisce a Cisterna dove frequenta la scuola media e poi il liceo classico dove consegue la maturità nel 1978.

Segue la sua laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1985 con una tesi in diritto tributario/penale sull'evasione fiscale italiana all'estero.

Tra il 1985 e il 1992, Nicola esercita come avvocato presso lo Studio Legale Paoletti di Roma dove si occupa di diritto civile italiano.

Nel febbraio 1992, si trasferisce negli Stati Uniti, a Philadelphia, perché s'innamora di un'americana, Julianne Glatz.

Qui, Nicola viene assunto quale insegnante di lingua italiana presso l'America-Italy Society of Philadelphia e la Temple University tra il 1992 e il 1994; allo stesso tempo, continua la sua consulenza per lo Studio Legale Mattioni di Philadelphia che rappresenta gli interessi del Consolato Italiano per gli italo-americani con interessi in Italia.

Nel 1994, viene assunto dall'University of Pennsylvania, una delle più prestigiose degli Stati Uniti, perché parte dell'Ivy League; qui tiene corsi di italiano legale e per gli affari, attività che continua tuttora.

Nicola è chiamato a dirigere il programma di studi italiani all'estero a cura dell'Università of Pennsylvania a Firenze, tra il 1996 e il 2004, contemporaneamente, dirige il programma di studi sul cinema.

Quest'ultimo diventa una vera e propria facoltà di studi nel 2004 e per questo Nicola viene insignito del premio Modello Eccellenza dalla sua università nel 2006 per la crescita, lo sviluppo e successo del programma universitario da lui iniziato.

Grazie all'entusiasmo creato con il programma di cinema, riesce nel 2007 a convincere i suoi presidi di facoltà a creare due programmi all'estero, durante i festival del cinema a Cannes e Venezia, programmi che dirige con successo.

Il 22 gennaio 2010 è diventato anche cittadino americano.

Nicola Massimo è un esempio di internazionalizzazione della operosità, della versatilità e del talento cisternese in ogni settore. Quando ciò avviene in quello culturale assume un aspetto ancora più rilevante.

Dalla stazione a Casa di Eugenio



Un comitato spontaneo di antica gente del luogo, un quartiere, una memoria solidale sempre viva da tramandare per ... tornare a casa.

La stazione ferroviaria, il viaggio per raggiungere un luogo fisico, un luogo mentale, un ...non luogo.

La casa popolare sita nel "Quartiere della stazione" nella quale abitava Umberto, è stata restituita dall'intera famiglia Ciam-

pricotti insieme all'Amministrazione comunale di Cisterna, per un nobile gesto: la realizzazione di una casa famiglia.

Le case famiglia sono delle comunità residenziali di tipo familiare. Sono cioè delle normali abitazioni in cui operatori specializzati, in questo caso del Centro salute mentale di Cisterna in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cisterna, coordinano le attività delle persone che ne fanno parte collaborando nella gestione della casa.

La casa famiglia "Dalla Stazione a casa di Eugenio", è frutto di un "magico accordo" tra il Dipartimento Salute Mentale di Latina, il Comune di Cisterna con i suoi Servizi Sociali e il "Comitato spontaneo la Stazione"

E' dedicata ad Eugenio Fieramonti, uno psichiatra, cittadino di Cisterna, prematuramente scomparso e il cui lavoro è stato improntato ad aiutare le persone alla riconquista di sé, ad uscire dalla segregazione e a combattere lo stigma.

Accoglie quattro persone di Cisterna o dei comuni limitrofi.

La casa è un luogo rassicurante per la memoria - come dice Bice Pennacchi, presidente della Consulta Dipartimentale di Latina -, è lo spazio vitale che permette l' inserimento della persona nelle relazioni e nella cultura del quartiere e della città.

E' un segno eccezionale e particolarmente evidente della solidarietà connaturata nel "cisternese": tendere la mano all'altro, soprattutto nel momento di difficoltà. Onore e merito agli attori che in evidenza o dietro le quinte si adoperano affinché questi eventi abbiano luogo.

Associazione Artistica “La Mimosa”



L'associazione artistica “La Mimosa” nasce nella primavera del 1981 dalla volontà di un gruppo di artisti spinti dalla passione comune per l'arte, con lo scopo di animare le attività culturali della città, promuovendo lo sviluppo della creazione artistica in tutte le sue espressioni, di potenziare e valorizzare la città di Cisterna e le sue tradizioni.

Il nome “La Mimosa”, pianta simbolo della femminilità, è l'omaggio che l'associazione ha voluto rendere

alle donne.

All'inizio, l'associazione organizza due mostre l'anno, in occasione delle feste natalizie e a Ferragosto. Ad esporre sono gli stessi soci che posizionavano le loro opere su cavalletto disposte intorno al cortile di Palazzo Caetani, sotto il porticato.

Nel 2000 l'allora Sindaco Mauro Carturan, assegna all'associazione le sale al piano terra di Palazzo Caetani come sede per le riunioni. Patrizio Veronese, presidente dal 1986, e Mario Spigariol, direttore artistico del gruppo, hanno l'idea di trasformare le sale in uno spazio espositivo che, di anno in anno accoglie mostre estemporanee.

Si passa dalle due mostre l'anno alle molteplici esposizioni annuali dell'ultimo lustro, dando vita ad una continua attività di galleria con mostre personali e collettive di artisti locali, o provenienti da altre città italiane ed internazionali.

Importante è l'incontro con Azzurra Piattella, critico e storico d'arte di Latina, con la quale nascerà la Raccolta Civica di Arte Contemporanea, situata all'ultimo piano di Palazzo Caetani, e inaugurata nel 2003. “La Mimosa” ha contribuito alla formazione della collezione, destinando alla Raccolta Civica non solo le opere dei propri artisti, ma anche quelle dei pittori che nel corso degli anni hanno esposto presso la galleria e che hanno omaggiato l'associazione lasciando delle tele.

Altro importante sodalizio è quello con Sabino Vona, direttore artistico di Palazzo Caetani nel 2007 e nel 2008, con il quale si organizzano le esposizioni “Omaggio a William Tode” e “Omaggio a Cisterna, l'Esodo”.

Nel corso degli anni l'associazione stringe rapporti con artisti e con associazioni; tali rapporti portano gli artisti pontini ad esporre in molte città d'Italia.

Nel dicembre 2007 ospita un gruppo di artisti provenienti da Mosca e Saransk con cui si realizza una mostra dal titolo “Due ore Tra”. L'anno successivo gli artisti pontini espongono in Russia nella Sala Espositiva di Stato “Solntsevo” a Mosca, presso il Museo Statale “Stepan Erzia” di Saransk presso le gallerie comunali delle città di Mytishi, e San Sergio.

Le opere degli artisti de “La Mimosa” fanno parte della collezione permanente del Museo Statale di Saransk dal 2008.

L'arte associata dona a Cisterna il volto nuovo della tavolozza e del pennello usato come parola, come pensiero, come sogno che si realizza nel colore.

Riccardo Perpetuini



Riccardo Perpetuini nasce a Latina, il 4 agosto 1990 da Emanuela Cocco e Angelo Perpetuini.

Risiede a Cisterna dove frequenta la scuola media e poi il Liceo Scientifico.

Da sempre appassionato di calcio e della Lazio, inizia a praticare questo sport sin da piccolissimo.

A 5 anni frequenta le scuole-calcio della Findus Cisterna e a 8 anni, come premio per la promozione, frequenta a Monte Porzio Catone uno stage estivo della società sportiva Lazio.

La formazione in cui milita Riccardo vince e come premio riceve l'iscrizione gratuita al settore Pulcini della Lazio.

Non senza sacrificio, dopo la scuola, raggiunge più volte durante la settimana gli impianti sportivi a Roma per gli allenamenti.

Cresce quindi nelle giovanili della Lazio militando nelle varie formazioni dei Pulcini, Giovanissimi, Berretti, fino alla Primavera in cui diventa un membro effettivo della squadra. Importanti sono le finali con i Giovanissimi Nazionali e con gli Allievi Nazionali con i quali giunge in finale per lo scudetto.

Nel luglio 2008 prende parte al ritiro della prima squadra, giocando in molte delle amichevoli pre-campionato.

Il 17 maggio 2009, a 18 anni, fa il suo esordio in Serie A, come centrocampista, entrando al posto di Ousmane Dabo nel secondo tempo di Palermo-Lazio allo Stadio Renzo Barbera di Palermo.

La seconda presenza in Serie A arriva il 20 settembre 2009 a Catania (1-1) al 70 minuto al posto di Pasquale Foggia.

L'1 ottobre 2009 scende in campo nella seconda partita della fase a gironi di Europa League disputata dalla Lazio, contro il Levski Sofia, terminata 4-0 in favore dei laziali.

L'11 gennaio 2010 si trasferisce al Crotone con la formula del prestito gratuito fino a giugno.

Tra le promesse del calcio nazionale, appena può Riccardo torna a Cisterna per ritrovare la sua famiglia e gli amici di sempre.

Ragazzo "fortunato" perché si occupa, professionalmente, di una sua personale "passione". Ai giovani giunga il messaggio che alla base del successo c'è sempre anche un impegno serio e costante.

Giovanni Terrazzino



Nasce a Cori il 27 novembre 1991. Frequenta le scuole elementari e medie di Cisterna. Attualmente frequenta il V anno dell'Istituto Tecnico Commerciale Aleramo di Rotterdam, Nichelino (Torino).

Risiede a Moncalieri presso l'alloggio e pensione della società F.C. Juventus.

Cresce calcisticamente nelle giovanili del Pro Cisterna e sotto la guida formativa ed istruttoria di Claudio Cannatelli muove i primi calci nel settore Pulcini. Si distingue per la vitalità e l'ottima visione di gioco.

Nel 1999 passa nella società calcistica Findus Cisterna.

Sotto la guida tecnica dei compianti Gianni Ferrelli e Antonio Scaranello partecipa al Campionato Pulcini. Nell'anno 2000

passa alla società calcistica Macir Cisterna e fa il suo esordio nel campionato degli Esordienti. Evidenzia subito tecnica e abilità di coordinamento, catturando l'attenzione di molti addetti ai lavori del settore calcistico. Partecipa a tornei provinciali, vincendo vari premi che lo collocano come uno dei più promettenti calciatori della provincia di Latina.

Nel 2001 partecipa al campionato Esordienti diventando il leader della squadra e capitano. Vince la classifica dei marcatori e va a rinforzare le squadre superiori del Macir Cisterna.

Nel 2002 viene chiamato a rinforzare la squadra dei Giovanissimi Regionali dando un notevole contributo all'ottima annata realizzando 12 gol in 7 partite disputate. Nell'estate dello stesso anno viene convocato con i Giovanissimi Regionali al prestigioso torneo "Tommaso Maestrelli" di Massa Carrara; l'anno successivo diventa leader dei Giovanissimi regionali vincendo la classifica dei marcatori con 28 gol e vincendo il Torneo di Barcellona (Spagna) con la Viribus Cisterna Montello.

Nello stesso anno partecipa a vari provini e viene notato da società professionistiche. Viene ingaggiato dalla F.C. Juventus che lo vuole con sé per il Torneo Beppe Viola per professionisti. Giovanni si mette subito in luce realizzando 3 gol contribuendo alla vittoria del torneo. La F.C. Juventus lo conferma e Giovanni si trasferisce a Torino per partecipare al Campionato Allievi. L'impatto con la realtà professionista non lo intimorisce mettendo subito in mostra le sue qualità di goleador e di carattere. Durante il campionato subisce un brutto infortunio al ginocchio sinistro che lo tiene lontano dai campi di gioco per un anno intero.

Si riscatta nel finale del Campionato Berretti Nazionale. Quest'anno partecipa al Campionato Primavera e vince anche il Torneo Viareggio Cup.

Centravanti molto tecnico dotato di un ottimo stacco di testa e fiuto del gol. Ragazzo apprezzato da tutto l'ambiente calcistico della Juventus.

Giovanni concretizza il sogno di tutti i ragazzi di Cisterna che frequentano le scuole di calcio. Trasmetta a tutti loro che, oltre alla "buona sorte", serve sempre un grande impegno per raggiungere gli scopi.

PREMIO CISTERNA

Stefania Petrianni



Nasce a Roma il 16 giugno 1965 da Giuliana Cucchi e Enzo Petrianni e da sempre vive a Cisterna dove ha frequentato dall'asilo del C.I.F. all'Istituto Tecnico Commerciale di Cisterna diplomandosi come ragioniera.

Sin da piccola frequenta associazioni impegnate nel sociale attraverso cui acquisisce i valori della solidarietà e del volontariato: prima negli scout di Cisterna, poi il Leo Club Latina Host, A.I.L. provinciale, attualmente è iscritta al C.I.F. di Cisterna.

Appartiene a due famiglie che da generazioni si occupavano di edilizia, la Bernardi & Censi di Cisterna e l'Impresa Petrianni, entra giovanissima a far parte dell'impresa di famiglia dove attualmente è Amministratore delegato.

Grazie ai consigli paterni aderisce alla Confindustria di Latina come Giovani Imprenditori e sarà questa un'importante palestra professionale.

Qui viene formata ed inizia un percorso professionale partendo dalla Presidenza dei Giovani Imprenditori di Confindustria Latina, ricopre incarichi regionali, fino a diventare Presidente nazionale dell'area ambiente ed energia di Confindustria.

Attualmente è Presidente dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Latina dove rappresenta circa 16.000 aziende ed è membro della Cabina di Regia Nazionale sull'Imprenditoria Femminile di Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive.

E', inoltre, componente della Giunta di Confindustria Latina nella Piccola Media Impresa di Confindustria Lazio.

Fortemente attaccata alla famiglia, che vive a Cisterna, ed al suo territorio di provenienza, non lo abbandona mai.

La donna cisternese è una persona testarda quanto silenziosamente forte. Riesce a raggiungere gli obiettivi che secondo lei sono importanti, senza mai velleità di protagonismo ma con risultati da protagonista.

Giovanni Filippi



Giovanni Filippi, ultimo di 5 figli, nasce a Cisterna il 30 maggio 1954 da Pia Tanturli e Rizieri Filippi, presso l'Azienda agraria di Attilio Sbardella dove il padre svolge l'attività di fattore.

A soli 11 anni rimane orfano del padre, deceduto sul lavoro a causa di una caduta da cavallo. Nel 1971 prende la qualifica di congegnatore meccanico presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato E.Mattei di Latina.

Dal 1971 al 1976 lavora come tornitore/fresatore prima presso la Italcapsule e poi presso la Soitab Sud, aziende metalmeccaniche di Cisterna.

Sposa Lieve Kassel, belga, conosciuta in Italia durante il servizio militare, ed avrà due figli Dario ed Eros. Il 18 gennaio

1977 si trasferisce ad Anversa. Pur non conoscendo il fiammingo, grazie all'interessamento del suocero, Franz Kassel, il 28 marzo 1977 viene assunto come tornitore/fresatore nella "Bogerd Nautec N.V." di Antwerpen (Anversa). La ditta, che dal 1985 si chiamerà "Sempro", si occupa della fornitura di materiale nautico e della riparazione di termometri e manometri per l'industria alimentare e farmaceutica con allora suo maggiore cliente la "Monsanto", colosso multinazionale dell'industria chimica statunitense. Filippi si distingue subito per la sua capacità inventiva e gli venne presto raddoppiato lo stipendio e solo dopo 13 mesi dall'assunzione è promosso supervisore dell'azienda. Intanto la Monsanto chiede la riparazione di separatori di pressione; l'incarico viene affidato a Filippi che riesce nell'intento ed inoltre comincia anche a riparare trasmettitori pneumatici della "Fox Boro". Dal 1980 al 1986 è chiamato a collaborare con l'Istituto della Ricerca Belga su Saldatura dell'Università di Gent, per la ricerca di saldature e la fabbricazione di membrane per separatori di pressione aventi uno spessore massimo di 5 centesimi di millimetro fino a 2 decimi di millimetro con materiali esotici (hastelloy, tantalio, monello, inconel, titanio, zirconio ed altri) nonché con materiali nobili (oro, platino e argento). Nel 1981 Filippi progetta e realizza con quel tipo di saldatura, camere sottovuoto per la saldatura lineare e circolare del tantalio.

Nel 1993 brevetta il separatore di pressione con doppia membrana per l'industria alimentare e farmaceutica. Nel 1996 la statunitense "Rosemount Emerson" acquista la Sempro e Filippi viene chiamato ad Houston assumendo il ruolo di supervisore della ricerca per membrane, stampi e saldature nella PIC, azienda del gruppo Rosemount Emerson.

Filippi sviluppa nuove tecnologie che hanno portato la PIC ad un grande sviluppo dei materiali prodotti con notevole riduzione di costi con una competitività mondiale nel settore. Intanto viene trasferita, dal Belgio negli Stati Uniti, la produzione di estensioni di tantalio oggi realizzate solo da due ditte nel mondo, la PIC e la Wika, i cui progetti sono stati interamente disegnati e realizzati da Giovanni Filippi.

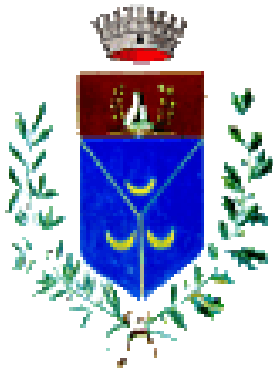
Nel 2003, per assistere la moglie malata (deceduta il 3.12.2003), si dimette dalla PIC in favore di un'azienda vicina all'abitazione, ma il trasferimento gli viene negato. Tra il 2005 e 2006 viene inviato in Cina per l'avviamento della produzione e il 28 agosto 2009 è supervisore nella "RJ-Global", importante società industriale di Houston facente parte del primario gruppo tedesco Wika, e da gennaio è direttore del settore "special project".

E' un ennesimo esempio di come la scuola italiana, abbia da sempre saputo preparare persone qualificate e apprezzate in tutto il mondo, soprattutto quando hanno aggiunto una personale passione e determinazione. Giunga forte questo messaggio alle giovani generazioni di Cisterna impegnate nella loro formazione professionale.

PREMIO CISTERNA

Amici di Cisterna

Comunità di San Sebastiano dei Marsi



San Sebastiano dei Marsi è una frazione del comune di Bisegna (AQ), situato nell'alta Valle del Giovenco, a 1160 m circa s.l.m. Ha origini molto antiche, infatti è nominato per la prima volta in alcuni documenti all'inizio dell'anno mille.

Dai documenti si legge che il paese era formato da due villaggi, uno sul piano vicino al fiume Giovenco sorto attorno alla chiesa-monastero di San Sebastiano fondata dai Benedettini, l'altro arroccato sul colle dove si è sviluppato nei secoli successivi.

Il ritrovamento, nel 1800, di alcune stele funerarie porta a pensare che nella zona deve esserci qualche insediamento romano. Tutta la Valle del Giovenco ha fatto parte della contea dei Celano ed ha seguito le vicende di questa nobile famiglia. Nei boschi di San Sebastiano e Bisegna s'incontrano ancora dei grandi cippi in pietra con lo stemma della "mezzaluna" dei Piccolomini,

evidentemente posti a confine della contea. E proprio sotto il dominio del conte Ruggero si svolge la storia di Santa Gemma tra San Sebastiano e Goriano Sicoli. La pastorella Gemma Spera era nata a San Sebastiano nel 1372 da una povera famiglia che, con un piccolo gregge, si era trasferita a Goriano. La storia della vita della Santa venne scritta nella seconda metà del 1600 dal Febonio nell'"*Historiae Marsorum*" ed ampliata nel 1738 dal Corsignani nella "*Reggia Marsicana*". Oggi si festeggia la Santa ripetendo un'antica tradizione che vede ogni anno una ragazza di San Sebastiano assumere le sembianze di Santa Gemma con vestito e calzari dell'epoca. La giovane accompagnata da parenti e paesani, si trasferisce per tre giorni a Goriano dove viene accolta con tutti gli onori e si fa gran festa.

Nel 1843 una società francese impianta una fabbrica per l'estrazione e la lavorazione del ferro nella località ancora oggi chiamata "La Ferriera". Per molti abitanti di San Sebastiano il lavoro alla ferriera fu una risorsa che li tenne occupati per circa quarant'anni, poi la fabbrica chiuse. Sono ancora evidenti i segni delle opere effettuate dal Consorzio de "La Ferriera" per captare le acque dalla sorgente. L'acquedotto che ne è nato fornisce l'acqua oltre che ai paesi della Valle, anche a quelli del Fucino, della Valle Subequana ed alla città di L'Aquila. Grazie all'abbondanza dell'acqua, furono costruiti nel 1832 un mulino, una valchiera per il trattamento della lana, e nel 1913 una centralina che forniva l'elettricità a San Sebastiano e Bisegna. San Sebastiano conserva ancora alcune tradizionali manifestazioni. La più caratteristica si tiene il 19 gennaio in occasione della festa di San Sebastiano Martire. La festa delle "Panette", così viene chiamata, perché durante la cerimonia religiosa venivano offerte ai pellegrini, per rifocillarli, le caratteristiche "Panicelle".

Le attività prevalenti degli abitanti di San Sebastiano, oltre che la coltivazione dei terreni, sono la pastorizia e il commercio ad essa collegata. A seguito della transumanza delle greggi verso climi e pascoli migliori, nelle stagioni invernali e fredde si ha un consistente flusso migratorio di San Sebastianesi verso l'Agro Pontino.

A Cisterna si insediano le prime famiglie tra cui ricordiamo quella dei Di Mattia, di Amleto e Fernando Giocondi, a seguire giunsero le famiglie Conte, Grassi, Di Flauro, Di Bartolomeo, Spera, Caranfa, Buccini, Gentile, Di Vincenzo, De Dominicis, Sforza e Berardini.

La "tenacia" è la caratteristica più evidente di tutte le persone che da San Sebastiano dei Marsi si sono stabilite a Cisterna inserendosi perfettamente nel tessuto sociale della città, stringendo vincoli di amicizia e solidarietà.

PREMIO CISTERNA

menzione

Confraternita di San Rocco



L'11 dicembre del 1608 la Confraternita del Santissimo Sacramento venne aggregata all'Arciconfraternita del Gonfalone di Roma, riconosciuta come la madre di tutte le confraternite.

Da allora, troviamo la prima traccia di una confraternita di San Rocco a Cisterna che si avvale dell'appoggio di quella del Santissimo Sacramento, insieme a quelle del Santissimo Rosario, del Santissimo Crocifisso e della Santissima Annunziata vengono unite a quella del Gonfalone.

Nella visita pastorale dei vescovi cardinali Ludovico Picara e Vincenzo Macchi, si legge: *“La pia società o istituto di San Rocco, viene fondata nel 1797 per volontà di alcuni devoti i quali, per formare il capitale atto a sostenerla decidono di formare una ambasciata di bestie vaccine come la possedevano le altre confraternite e luoghi pii di Cisterna. Alla compagnia di San Rocco viene consegnato il “merco particolare” per segnare le proprie bestie”*.

L'11 febbraio 1798, con l'invasione dei francesi nello Stato Pontificio, è sospesa a Cisterna l'attività della appena nata confraternita di San Rocco. Finita l'occupazione francese, la confraternita di Cisterna riprende a pieno la sua attività tanto che numerose famiglie le donano vacche vaccine e cordesche, tanto che nel 1846 risulta che il pio istituto di San Rocco o confraternita possiede 28 vacche vaccine e 10 cordesche.

Oggi, la Confraternita di San Rocco, oltre ad onorare i festeggiamenti per il Santo Patrono, è impegnata in tutte le processioni che si svolgono nella nostra città, è impegnata in favore dei confratelli più bisognosi e verso le associazioni con cui stringe rapporti di solidarietà.

Ormai, come è tradizione, prepara i festeggiamenti per il patrocinio di San Rocco che si tiene il 10 marzo, con altre confraternite della diocesi ed alcune giunte al di fuori della Regione Lazio; partecipa a convegni e incontri diocesani di confraternite che ogni anno si svolgono in ambito provinciale e regionale.

Attualmente la confraternita di San Rocco di Cisterna, collocata presso la Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, è composta da circa 90 iscritti.

La tradizione religiosa a Cisterna è tutt'uno con il Santo Protettore: un'alternanza di umori che lo rende perno intellettuale ed intimo di ciascun uomo e ciascuna donna del posto.

PREMIO CISTERNA

menzione

Oberdan Castagna



Nasce a Cisterna di Latina l'11 novembre 1960 da Franco Castagna e Pierina Pomponi.

Cresce insieme alla sorella maggiore Marilena, a Cisterna, dove frequenta la scuola elementare e media.

Considerato il suo spiccato intuito per le materie tecnico matematiche, intraprende gli studi per perito elettronico a Velletri. All'età di diciotto anni parte per il servizio militare di leva, nella fanteria in Friuli 7 BTG. Carristi Vivaro, ma la sua vera passione è per l'aeronautica e il volo.

Ha presentato infatti la domanda per la scuola sottufficiali di Caserta, dove nell'anno 1981 entra e frequenta il corso di studi per Sottufficiale dell'Aeronautica Militare ruolo di marconista.

La sua prima destinazione, dopo la scuola, è vicino casa, presso la base di BTA DA di Borgo Piave, dove frequenta l'8° corso di Marconista Radar come qualifica finale.

Nel 1983 viene destinato alla 46° Brigata Aerea dell'aeroporto di Pisa, per prestare Servizio effettivo presso Reparto Volo sezione Avionica, dove consegue la qualifica di 1° e 2° livello tecnico avionico, sui velivoli G222 e C130H e la qualifica di 3° livello tecnico sui Radar.

La carriera militare lo porta ad entrare col grado di Primo M.Ilo qualifica O.B. specializzazione Load Master sui velivoli C130H e C130J, come equipaggio di volo del 50° gruppo della 46° Brigata Aerea. Dall'anno 1995 Oberdan viene impegnato costantemente nelle missioni di pace, umanitarie, nei teatri operativi più impegnativi degli ultimi anni: Eritrea, Kosovo, Bosnia, Albania, Sudan, Kuwait, Afghanistan, Iraq, Libano.

Missioni di interesse scientifico con l'E.N.E.A. in Antartide nel 1999, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Canada, ma anche scenari di catastrofiche calamità naturali.

E' durante l'operazione "Antica Babilonia" a Baghdad il 21 Aprile 2004, che solo la determinazione, il coraggio e la estrema preparazione ed elevata professionalità dell'equipaggio del velivolo C130J, permettono ad Oberdan ed i suoi colleghi di compiere un'azione di altissimo valore, salvando la loro vita e quella dei passeggeri.

Come massimo riconoscimento del valore, è stata consegnata loro nel novembre del 2009, la medaglia di bronzo al valore aeronautico, con Decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Inoltre per l'impegno avuto nell'ambito della missione per la protezione civile in occasione del terremoto in Pakistan, Oberdan riceve proprio in questi giorni l'Attestato e relativa Medaglia di Pubblica Benemerenzza da parte della Protezione Civile.

Esempio di coraggio e determinazione unite ad una professionalità eccellente del settore del volo. Cisterna va fiera di poter annoverare cittadini di tale spessore.

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

<i>I Premiati</i>		<i>La Commissione</i>
1° Edizione - 2002	Orlando Cappelli <i>Martirio Pratolungo</i> Palmiero Casini <i>Martirio Pratolungo</i> Amilio D'Agostino <i>Martirio Pratolungo</i> Gerardo Ramiccia <i>Martirio Pratolungo</i> Sabrina De Lellis <i>Giovani-Militare</i> Teresa Alfano <i>Volontariato</i>	Antonio Sciarretta <i>Ricerca storica</i> Luciano Cippitani <i>Industria</i> Ezio Comparini <i>Industria</i> Bruno Luiselli <i>Cultura</i>
		<i>Anna De Donato (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Nicola Merolla</i> <i>Giovanni Monda</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Alberto Scaini</i> <i>Francesco Tudini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
2° Edizione - 2003	Mario Mastrilli <i>Artigianato-Poesia</i> Remo Bizzoni <i>Sport</i> Antonio Bellardini <i>Cultura</i> Giovanni Tempestini <i>Artigianato</i> Rodolfo Pennacchi <i>Artigianato</i> AVIS <i>Associazionismo</i> Radio Antenne Erreci <i>Comunicazione</i>	M. Vincenza Ferrara <i>Giovani-Militare</i> Mario Pisanti <i>Sport</i> Anelio Pirazzi <i>Sport</i> Tommaso Tuderti <i>Poesia</i> Agostino Piero <i>Medicina-Chirurgia</i> Antonio Parisella <i>Cultura-Storia</i>
		<i>Anna De Donato (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Michele Di Maria</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Nicola Merolla</i> <i>Teresa Mola</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Rinaldo Rinaldi</i> <i>Ettore Scaini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
3° Edizione - 2004	Antonio Zappari <i>Artigianato-Poesia</i> Protezione Civile <i>Associazionismo</i> A.S. Virtus Cisterna <i>Sport</i> Piero Pietrantoni <i>Sport</i> Aldo Caratelli <i>Ingegneria militare</i> Renzo Marangoni <i>Artigianato</i> Balilla Sciarretta <i>Artigianato</i> Aldo Borri <i>Imprenditoria</i>	Francesco Maule <i>Imprenditoria</i> Annalisa Murri <i>Volontariato</i> Giovanni Ganelli <i>Giovani-Economia</i> Eugenio Comandini <i>Medicina-Chirurgia</i> P.Giacomo Sottoriva <i>Cultura-Giornalismo</i> Lauro Marchetti <i>Cultura-Ambiente</i>
		<i>Nicola Merolla (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Michele Di Maria</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Rinaldo Rinaldi</i> <i>Vittorino Rossitto</i> <i>Ettore Scaini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I Premiati		La Commissione	
4° Edizione - 2005	Renato Campoli <i>Agricoltura</i>	Claudio Giovannangelo <i>Sport</i>	Nicola Merolla (Pres.)
	Aldo Lepidio <i>Agricoltura</i>	Bruno Vitali <i>Giovani-Ingegneria</i>	Carlo Castagnacci
	ANFFAS <i>Associazionismo</i>	Sergio Giocondi <i>Giovani-Architettura</i>	Quirino Mancini
	ONMIC <i>Associazionismo</i>	Giovanni Monda <i>Cultura</i>	Maurizio Martelli
	Giuseppe Palombo <i>Volontariato</i>	M.Teresa Caciorgna <i>Cultura</i>	Romeo Murri
	Mario Manieri <i>Arma militare</i>	<i>“Menzione speciale”</i>	Patrizia Pochesci
	Giulio Porcelli <i>Cultura</i>	Augusto Imperiali <i>Buttero cisternese</i>	Rinaldo Rinaldi
	Luigi Zangrilli <i>Sacerdozio</i>		Ettore Scaini
		Mauro Nasi (Segr.)	
5° Edizione - 2006	Carlo De Bonis <i>Professioni</i>	Gino Cruciani <i>Imprenditoria</i>	Nicola Merolla (Pres.)
	Giuseppe Troiani <i>Sport</i>	AGESCI-Scout <i>Associazionismo</i>	Carlo Castagnacci
	Roberto Veglianti <i>Ornitologia</i>	Carla Aluisi <i>Donne-Professioni</i>	Quirino Mancini
	Fulvia Riggi <i>Professioni</i>	Luigi Fieni <i>Giovani-Professioni</i>	Maurizio Martelli
	Gabriele Giambattista <i>Artigianato</i>	Elio Tatti <i>Musicista</i>	Romeo Murri
	Mauro Grimaldi <i>Letteratura-Sport</i>		Felice Paliani
			Patrizia Pochesci
			Rinaldo Rinaldi
6° Edizione - 2007	Gerhard Kruger <i>Allevamento</i>	Banda Musicale <i>Musica-Tradizioni</i>	Ettore Scaini
	Orazio Biscossi <i>Tradizioni</i>	Ettore Scaini <i>Cultura</i>	Mauro Nasi (Segr.)
	Cristian Eleuteri <i>Sport</i>	Alfiero Alfieri <i>Teatro</i>	Quirino Mancini
	Federico Pietrini <i>Professioni</i>	Giovanni Lesti <i>Medicina-Chirurgia</i>	Maurizio Martelli
	Luciano Leonardi <i>Professioni</i>	Fratelli Sbardella <i>Agricoltura-Ambiente</i>	Romeo Murri
	Mauro Buccitti <i>Professioni-Musica</i>	Enrico Ponziani <i>Organizzazione Umanitaria</i>	Felice Paliani
			Patrizia Pochesci
			Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I Premiati		La Commissione	
7° Edizione - 2008	Anna Maria Alviti <i>Professioni</i>	Pietro Formato <i>Imprenditoria</i>	<i>Nicola Merolla (Pres.)</i>
	Mariano Molinari <i>Tradizioni</i>	Dino Mastrantoni <i>Sport</i>	<i>Angela Battisti</i>
	Federica Bagaglini <i>Giovani-Professioni</i>	Trevi nel Lazio <i>Cultura-Storia</i>	<i>Carlo Castagnacci</i>
	Caritas <i>Associazioni</i>	<u><i>Menzioni</i></u>	<i>Quirino Mancini</i>
	Monica Simonetti <i>Volontariato</i>	Panificio Papa	<i>Romeo Murri</i>
	Roberto Bianchi <i>Musica</i>	Bar Paolessi	<i>Felice Paliani</i>
	Marco Nardecchia <i>Giovani-Ricerca scientifica</i>		<i>Patrizia Pochesci</i>
			<i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
8° Edizione - 2009	Roberto Gabriele <i>Professioni</i>	Anna Raimondi <i>Professioni</i>	<i>Patrizia Pochesci (Pres.)</i>
	Udino Caselli <i>Società-Agricoltura</i>	Ferdinando Novelli <i>Imprenditoria</i>	<i>Angela Battisti</i>
	Lucio Ciarletta <i>Tradizioni</i>	Alberto Conte <i>Giovani-Professioni</i>	<i>Carlo Castagnacci</i>
	Monica Agostini <i>Volontariato</i>	Antonio Monda <i>Cultura</i>	<i>Giovanni Lerosé</i>
	Mario Petrucci <i>Tradizioni</i>	<u><i>Menzioni</i></u>	<i>Quirino Mancini</i>
	Filettino <i>Cultura-Storia</i>	Don Eugenio Liccardo	<i>Romeo Murri</i>
	Claudio Devoto <i>Imprenditoria</i>	Arnaldo Rufo	<i>Felice Paliani</i>
			<i>Carlo Sciarretta</i>
9° Edizione - 2010	Fulvio Di Rienzo <i>Figura storica</i>	Riccardo Perpetuini <i>Sport</i>	<i>Marzio Setini</i>
	Leo Giupponi <i>Figura storica</i>	Giovanni Terrazzino <i>Sport</i>	<i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
	Natale Piersanti <i>Figura storica</i>	Stefania Petrianni <i>Professioni</i>	
	Benito Trichei <i>Artigianato</i>	Giovanni Filippi <i>Professioni</i>	
	Nicola Massimo Gentili <i>Professioni</i>	Comunità San Sebastiano <i>“Amici del Premio Cisterna”</i>	
	Casa di Eugenio <i>Sociale</i>	<u><i>Menzioni</i></u>	
	Associazione “La Mimosa” <i>Arte</i>	Confraternità di San Rocco	
		Oberdan Castagna	

O pallone anzi a tutto

*Primeggia su tutte le cose de stò monno,
È a spicchi, de più colori, è rotondo.*

*E' o pallone pieno d'aria e gonfio
A vedello, a pjallo a zampate è no sfogo.*

*Tanta gente che in settimana abbozza,
Quando và alla partita se scatena,
Se comporta d'animale, è come 'na jena.
"Arbitro cornuto, 'n'escì stasera!"*

*"Bagarozzo nero, perchè non l'hai cacciato?
E 'jamico de mojeta? Oppure t'hanno pagato?
Arbitro vennuto, te s'hanno comprato!"
Nessuno ammette che tiè due occhi soli e sé sbajato.*

*Da quanno la morale è stata arrotondata,
Come o pallone è vuota ma gonfiata.
Te poi comportà da delinquente,
Capisci de pallone e questo è l'importante.*

*Tutto o resto, conta poco o gnente,
I patrioti, mò so i pallonari.
I martiri, gli eroi del passato son dimenticati,
Mò sono i vari Maradona che venno osannati e monumentali.*

Nicola Merolla

"L'allegria sassaiola", pag. 71, Ed. Pagine, Roma, 2000

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro
9° edizione - Anno 2010

Coordinamento, redazione e progettazione grafica
Mauro Nasi

Stampa tipografica
Tipografia Monti
Cisterna di Latina

Numero copie
3.000 in distribuzione gratuita

Segreteria "Premio Cisterna"
c/o Ufficio Stampa e Comunicazione
Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96834354 - fax 06.96834319
premiocisterna@comune.cisterna.latina.it

Questo opuscolo è in visione e stampa sul sito internet all'indirizzo:
www.comune.cisterna.latina.it/premiocisterna

Con il patrocinio di:



Presidenza
Regione Lazio



Assessorato Cultura
Regione Lazio



Presidenza
Provincia di Latina



HYDRO
HYDRO Aluminium S.p.A.

